

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

SOTTOMISURA 4.1“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”

OPERAZIONE 4.1.01 “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”

Focus area principale: **6 b**, Focus area secondaria: **2 a**

|  |  |
| --- | --- |
|  | Titolo bando: |
| Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01. |
| Azioni del Piano di sviluppo locale interessate: F2.b, F3.d |

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – Anno 2022

ALLEGATI AL BANDO

MODELLI EDITABILI

[ALLEGATO 1 - Nuove macchine e attrezzature ammissibili 3](#_Toc106005201)

[ALLEGATO 2 – Specifiche tecniche relative agli interventi 14](#_Toc106005202)

[ALLEGATO 3 – Classificazione interventi 18](#_Toc106005203)

[ALLEGATO 4 – Cumulabilità credito d’imposta 21](#_Toc106005204)

[ALLEGATO 5 - Piano aziendale per lo sviluppo dell’attività agricola 24](#_Toc106005205)

[ALLEGATO 6 e 6 bis – Modulo di autocertificazione “Fonti di aiuto” 28](#_Toc106005206)

[ALLEGATO 7 – Autorizzazione del proprietario 30](#_Toc106005207)

[ALLEGATO 8 – Schema fideiussione 31](#_Toc106005208)

[ALLEGATO 8bis – Schema di conferma polizza fideiussoria 33](#_Toc106005209)

[ALLEGATO 9 – Modello liberatoria fatture 35](#_Toc106005210)

[ALLEGATO 10 - Timesheet personale 36](#_Toc106005211)

[ALLEGATO 11 – Dichiarazione titolo abilitativo 37](#_Toc106005212)

[ALLEGATO 12 – Trattamento dei dati personali 38](#_Toc106005213)

# ALLEGATO 1 - Nuove macchine e attrezzature ammissibili

INDICE

PREMESSA

CAPITOLO 1 – IRRORATRICI E AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (DRONI)

1. Macchine irroratrici semoventi
2. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di pannelli atti al recupero del prodotto che non va a bersaglio
3. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di dispositivi a carica elettrostatica
4. Barre irroratrici portate o semi-portate dotate di manica d’aria e di ugelli anti-deriva
5. Barre umettanti portate o semi-portate per diserbo
6. Aeromobili a pilotaggio remoto (Droni)

CAPITOLO 2 – MACCHINE OPERATRICI PER LA MINIMA LAVORAZIONE

1. Macchine operatrici per la minima lavorazione o “minimum tillage” combinate ad altre attrezzature
2. Macchine operatrici per la lavorazione in bande o “strip tillage” combinate ad altre attrezzature

CAPITOLO 3 – ROLLER CRIMPER

CAPITOLO 4 – SEMINATRICI

1. Seminatrici per semina su sodo
2. Seminatrici pneumatiche corredate di dispositivi atti a limitare la dispersione nell'ambiente di polveri derivanti dalla concia delle sementi

CAPITOLO 5 – MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO NON PALABILI

* 1. Condizioni indispensabili di ammissibilità
  2. Macchine operatrici e attrezzature ammissibili
     1. Macchine operatrici semoventi corredate di attrezzature per la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili
     2. Attrezzature per la distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili
  3. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili
  4. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili
  5. Attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili

1. Macchine operatrici e attrezzature per la distribuzione e l’interramento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale
   1. Macchine operatrici portate per la distribuzione e l’interramento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale
   2. Attrezzature per il convogliamento e la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale
2. Carribotte per la distribuzione/interramento degli effluenti di allevamento non palabili
3. Attrezzature ed altre spese ammissibili per la gestione di effluenti di allevamento non palabili

CAPITOLO 6 – MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEI

FERTILIZZANTI DIVERSI DAGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

1. Spandiconcime a rateo variabile con limitazione della distribuzione laterale
2. Attrezzature e altre spese ammissibili per la gestione dei fertilizzanti

CAPITOLO 7 – SISTEMI DI GUIDA SEMI-AUTOMATICA PER TRATTRICI O MACCHINE OPERATRICI SEMOVENTI CAPITOLO 8 – TRATTRICI

PREMESSA

Sono ammissibili a finanziamento solo le macchine e le attrezzature che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di:

* riduzione di quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti;
* diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo; - gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento.

Tutte le macchine e le attrezzature finanziate devono rispondere alla Direttiva Macchine (D.Lgs. 17/2010 e s.m.i.) e alle norme tecniche dedicate.

**Le motivazioni dell’acquisto delle nuove macchine e attrezzature devono essere dettagliate nel Piano aziendale per lo sviluppo dell’attività agricola, di cui all’Allegato 3.**

Nel presente Allegato le macchine e le attrezzature nuove che possono essere oggetto di finanziamento sono descritte nelle loro caratteristiche generali, con approfondimenti specifici che evidenziano i **requisiti indispensabili di ammissibilità riferiti alla fabbricazione delle nuove macchine e attrezzature.**

**Si precisa il significato dei seguenti termini ai fini del presente Allegato:**

* ***macchina operatrice semovente:***da intendersi come macchina operatrice agricola dotata di motore per autotrazione e non accoppiabile alla trattrice;
* ***macchina operatrice portata/semiportata/trainata:*** da intendersi come macchina operatrice agricola priva di motore per autotrazione e funzionante solo se accoppiata alla trattrice; - ***attrezzatura:*** da intendersi come:
  + **dotazione a corredo di una macchina operatrice** semovente o di una macchina operatrice accoppiata alla trattrice (ad es. carro-botte corredato di attrezzatura per lo spandimento tramite iniezione profonda degli effluenti di allevamento);
  + **attrezzatura fissa o mobile a completamento di impianti** (ad es. sistema di miscelazione per impianto di stoccaggio effluenti di allevamento, manichetta flessibile per sistema ombelicale di distribuzione effluenti di allevamento non palabili);
  + **dispositivi elettronici** (ad es. sensori, rilevatori GPS, ecc.).

**I danneggiamenti o le perdite delle nuove macchine e attrezzature finanziate non sono riconducibili alle cause di forza maggiore che è possibile riconoscere per mancato rispetto degli impegni connessi alle presenti disposizioni attuative.**

CAPITOLO 1 - IRRORATRICI E AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (DRONI)

**1. Macchine irroratrici semoventi**

Sono ammissibili le macchine irroratrici semoventi dotate delle più recenti soluzioni tecnologiche, innovative sia dal punto di vista ambientale che della sicurezza per l'operatore.

L'esposizione a polveri e aerosol generati durante i trattamenti fitosanitari rappresenta una minaccia per l'operatore, perché lo espone a sostanze attive responsabili di fenomeni di tossicità acuta e cronica. È fondamentale quindi che le cabine di guida delle macchine irroratrici semoventi offrano un elevato livello di protezione, rappresentato dalle cabine omologate in classe IV, pressurizzate e dotate di sistemi di filtraggio ai carboni attivi.

Cabine di guida omologate in classe IV

Nell'ambito delle macchine irroratrici semoventi il grado di protezione delle cabine di guida è definito dalla normativa EN 15695-1 e -2.

Le cabine omologate in classe IV dotate di filtri ai carboni attivi offrono attualmente il livello di protezione più alto, proteggendo l'operatore contro polvere, materiale nebulizzato (aerosol) e vapori, modalità attraverso cui sono solitamente distribuiti in campo i prodotti fitosanitari.

Per mantenere il grado di efficienza richiesto dalla normativa i filtri a carboni attivi di classe IV devono essere periodicamente sostituiti.

Per ottenere una ulteriore sicurezza nei confronti di polveri, aerosol e vapori la cabina delle macchine irroratrici semoventi deve essere di tipo "pressurizzato”, in cui cioè l'ambiente interno è mantenuto ad una pressione leggermente superiore a quella esterna, impedendo in tal modo qualsiasi immissione di aria non filtrata.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura ambientale gli obiettivi sono mirati principalmente alla conservazione delle qualità fisiche del suolo.

A questo scopo le irroratrici semoventi devono essere dotate di pneumatici "a flessione molto elevata" o VF, in grado di distribuire il peso della macchina sul terreno minimizzando la compattazione del suolo, sia in superficie che negli strati più profondi.

Pneumatici a flessione molto elevata (VF)

I cosiddetti "pneumatici a flessione molto elevata", o "Very High Flexion Tyre" identificati come VF sugli pneumatici, sono specificatamente studiati per l'uso agricolo.

La pressione di gonfiaggio molto bassa, mantenuta costante indipendentemente dalla velocità, determina una significativa riduzione del compattamento del suolo e il mantenimento della sua struttura e porosità, aspetti che risultano particolarmente interessanti nei sistemi agricoli che adottano la minima lavorazione o lavorazione su sodo.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

* devono essere dotate di cabina di guida omologata in classe IV, pressurizzata e dotata di filtri ai carboni attivi;
* devono essere equipaggiate con pneumatici "a flessione molto elevata" o VF;
* devono essere dotate di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, esclusivamente delle seguenti tipologie alternative:
  + atomizzatori per colture arboree dotati di pannelli atti al recupero del prodotto che non va a bersaglio, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2;
  + barre irroratrici dotate di manica d’aria e di ugelli anti-deriva, di dispositivi di geolocalizzazione e controllo automatico della chiusura delle sezioni, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 3;
  + barre umettanti, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 4.

**2. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di pannelli atti al** **recupero del prodotto che non va a bersaglio**

Sono macchine operatrici, di solito utilizzate in vigneto, che permettono contemporaneamente l'irrorazione ed il recupero del prodotto non intercettato dalla vegetazione, mediante l’impiego di varie configurazioni meccaniche: deflettori, collettori e tunnel.

Sono dette “a tunnel” o “a recupero” poiché avvolgono il filare su entrambi i lati durante il trattamento e consentono di recuperare il prodotto che non giunge a bersaglio.

I nebulizzatori ed il sistema di aspirazione del prodotto non andato a bersaglio sono alloggiati su due pannelli o pareti contrapposte che racchiudono i filari e la chioma; il prodotto recuperato viene filtrato e riportato nella cisterna principale.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

- devono possedere un sistema di recupero/aspirazione e reimmissione nella cisterna principale del prodotto che non va a bersaglio.

**3. Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di dispositivi a carica elettrostatica**

Sono macchine operatrici, di solito utilizzate in vigneto, che effettuano irrorazione mediante aeroconvezione e dotate di dispositivi che imprimono carica elettrica alle gocce di prodotto fitosanitario da distribuire opposta rispetto a quella della vegetazione bersaglio. In questo modo è favorita la distribuzione di fitofarmaco sulla vegetazione, diminuendo le gocce disperse nell’ambiente per deriva.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

- devono possedere un sistema di impressione della carica elettrostatica alle particelle di prodotto da distribuire non rimovibile, in modo che le stesse macchine non possano essere utilizzate per distribuzione del prodotto mediante la sola aeroconvezione.

**4. Barre irroratrici portate o semi-portate dotate di manica d’aria e di ugelli anti-deriva**

Si tratta di barre irroratrici per la distribuzione di prodotti fitosanitari su colture erbacee in pieno campo, accessoriate di manica d'aria e dotate di ugelli anti-deriva.

Le barre irroratrici con manica d'aria, dette barre “aero-assistite” o “aria-assistite”, sono dotate di un ventilatore il cui flusso d’aria è convogliato lungo la barra attraverso un’apposita manica gonfiabile.

L’aria esce dalla manica solo in corrispondenza degli ugelli e viene indirizzata verso il basso generando una turbolenza che apre la vegetazione e determina una migliore deposizione sulle lamine fogliari delle gocce diffuse dagli ugelli. Questo flusso d'aria ha un efficace effetto anti-deriva, poiché riduce notevolmente la scia di gocce che restano sospese in atmosfera dietro alla barra irroratrice in funzione, anche in presenza di vento.

Il funzionamento della manica d'aria può essere escluso: infatti in particolari situazioni, ad esempio, nell’ipotesi di trattamento su terreno privo di vegetazione e in assenza di vento, è sconsigliato in quanto può addirittura accentuare il fenomeno della deriva.

Tipologie ammissibili di ugelli anti-deriva

Le barre dotate di manica d'aria devono essere accessoriate con ugelli anti-deriva, classificati come tali dal costruttore, che devono essere esclusivamente riconducibili alle seguenti tipologie: a) Ugelli con pre-orifizio.

Presentano un pre-orifizio calibrato e una camera di turbolenza che riducono la pressione, determinando la formazione di gocce di media dimensione, meno soggette a deriva o a gocciolamento.

b) Ugelli ad induzione/inclusione d'aria.

Sono caratterizzati da particolari fori posti lateralmente o frontalmente, che determinano l'aspirazione e l'incorporazione di una certa quantità d'aria all'interno del flusso di acqua.

Le gocce che si formano risultano più grandi e con numerose bolle d'aria al loro interno, e sono capaci di una maggiore penetrazione e diffusione all'interno della copertura vegetale, unitamente a scarsissime perdite per deriva.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

* devono essere dotate contemporaneamente sia di manica d'aria che di ugelli anti-deriva;
* devono essere dotate di dispositivi di geolocalizzazione e controllo automatico della chiusura delle sezioni.

**5. Barre umettanti portate o semi-portate per diserbo**

Sono barre utilizzate per la distribuzione tramite contatto di erbicidi non selettivi.

Il prodotto erbicida raggiunge il bersaglio per contatto fra le erbe infestanti e il materiale di cui è ricoperta la barra, imbibito dell'erbicida. La distribuzione non avviene quindi generando uno spruzzo attraverso ugelli. Solo le infestanti che entrano in contatto con gli organi lambenti della barra subiscono l'effetto dell'erbicida; in tal modo è ridotta quasi totalmente la dispersione accidentale del prodotto fitosanitario nell'ambiente.

I materiali assorbenti utilizzati sulla barra (spazzole, lembi, rulli, corde, barre spugnose) possono essere imbibiti per: capillarità, gravità, leggera pressione o bagnatura diretta tramite ugelli.

Queste macchine operatrici sono impiegate per il diserbo totale, ad esempio per l'applicazione di diserbante su manto erboso, e per il diserbo in post emergenza.

**6. Aeromobili a pilotaggio remoto (Droni)**

Sono apparecchi volanti privi di pilota a bordo (droni), utilizzati per telerilevamento o trattamenti localizzati, mediante posizionamento programmato effettuato tramite GPS.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

* devono essere di tipo aereo, omologati allo scopo e dotati di apposita matricola;
* devono essere utilizzati in conformità e per gli scopi stabiliti al punto A4 dell’Allegato al decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Salute “Adozione del Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell’articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»”.

CAPITOLO 2 - MACCHINE OPERATRICI PER LA MINIMA LAVORAZIONE

**1. Macchine operatrici per la minima lavorazione o “minimum tillage” combinate ad altre attrezzature**

Sono macchine operatrici portate, semi-portate o trainate, che consentono la preparazione del letto di semina in un unico passaggio a partire da terreno sodo non preventivamente lavorato.

La tecnica adottata prevede infatti un'unica lavorazione superficiale del terreno, in alternativa alle usuali pratiche agronomiche.

Queste macchine sono dotate di serie di organi lavoranti di diverso tipo, costituiti da denti fissi/elastici, di dischi e di rulli di varia conformazione e misura, non mossi dalla presa di potenza della trattrice.

Il terreno sodo è smosso senza causarne l'inversione degli strati per una profondità massima di 20 cm e limitando il rivoltamento del residuo colturale, che al termine della lavorazione si presenta in parte ancora in superficie o leggermente incorporato nel suolo.

Queste macchine operatrici devono essere combinate ad attrezzature per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali, quali ad esempio semina, fertilizzazione, diserbo o geodisinfestazione.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

* devono essere macchine per la preparazione del letto di semina in un unico passaggio a partire da terreno sodo;
* devono presentare organi lavoranti passivi, ossia non mossi dalla presa di potenza o idraulicamente;
* devono consentire una lavorazione del terreno a profondità non superiore a 20 cm, indipendentemente dalla possibilità di regolazione della macchina da parte dell’operatore;
* devono essere combinate ad attrezzature per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali (ad es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfestazione); le attrezzature combinate alla macchina operatrice per la minima lavorazione non devono poter essere utilizzate in modo indipendente dalla macchina stessa.

**2. Macchine operatrici per la lavorazione in bande o “strip tillage” combinate ad altre attrezzature**

Le macchine operatrici per la lavorazione in strisce o bande, cosiddetta “strip tillage”, possono essere assimilabili a quelle per la minima lavorazione, ma con la specifica caratteristica di lavorare il suolo solamente lungo la fila di semina, lasciando intatto lo spazio di suolo tra le file.

Questa tecnica, infatti, si applica a colture con interfila superiore ai 40 cm e prevede che il terreno nelle interfila resti intatto e non lavorato; la semina, di solito eseguita successivamente, deve avvalersi di un sistema di guida satellitare di precisione attiva per determinare la sovrapposizione della fila di semina sulla fascia lavorata.

Queste macchine devono essere combinate ad attrezzature per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali, quali ad esempio semina, fertilizzazione, diserbo o geodisinfestazione.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

* devono consentire una lavorazione in bande con un interfila minima di 40 cm, intesa come distanza minima tra gli assi centrali di due bande adiacenti;
* ciascuna banda deve essere di larghezza non superiore a 20 cm;
* devono consentire una lavorazione del terreno a profondità non superiore a 20 cm, indipendentemente dalla possibilità di regolazione della macchina da parte dell’operatore;
* devono presentare organi lavoranti passivi, ossia non mossi dalla presa di potenza o idraulicamente;
* devono essere combinate ad attrezzature per l'esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali (ad es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfestazione); le attrezzature combinate alla macchina operatrice per la lavorazione in bande non devono poter essere utilizzate in modo indipendente dalla macchina stessa;
* devono poter avvalersi di un sistema di guida satellitare di precisione attiva per l’esecuzione contemporanea di altre operazioni colturali (ad es. semina, fertilizzazione, diserbo, geodisinfestazione).

CAPITOLO 3 – ROLLER CRIMPER

Sono rulli appositamente progettati,comunemente chiamati anche “rullo trincia”, “rullo piegatore” o “trincia passiva”, destinati ad abbattere la copertura vegetale risultante da *cover crops* o residui colturali, senza ricorrere a diserbanti chimici o attrezzi azionati dalla presa di potenza.

Si tratta generalmente di un rullo portato, o di un sistema di rulli, fisso o basculante, su cui sono fissate delle lame o losanghe con collocazione longitudinale, diagonale, a spirale o a “V” rispetto al senso di marcia. Ideale per l’adozione di sistemi di agricoltura conservativa, può essere collocato anteriormente e/o posteriormente alla trattrice, in funzione delle caratteristiche della copertura vegetale da gestire o di un eventuale abbinamento a contestuali operazioni di semina su sodo.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

* deve essere portato;
* deve essere passivo, ossia non mosso dalla presa di potenza o idraulicamente;
* non deve effettuare lavorazioni del terreno, ma limitarsi alla gestione della copertura vegetale (anche i residui colturali).

CAPITOLO 4 - SEMINATRICI

**1. Seminatrici per semina su sodo**

Sono seminatrici appositamente progettate per consentire la deposizione della semente in un unico passaggio in un suolo non precedentemente lavorato (sodo) e in presenza di residui colturali.

Queste macchine possono eseguire anche altre operazioni in contemporanea alla semina quali concimazione localizzata, diserbo e geodisinfestazione attraverso attrezzature aggiuntive o per caratteristiche proprie di funzionamento/costruzione.

Le seminatrici per la semina su sodo sono macchine trainate, semi-portate o portate, dotate di organi lavoranti passivi, cioè non mossi dalla presa di potenza, costituiti da dischi o stelle di vario tipo, che devono essere in grado di aprire e richiudere i solchi di semina riducendo al minimo l’azione di disturbo del suolo, per un’ampiezza massima di lavoro di 8-10 cm e una profondità commisurata alle esigenze di semina.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità**:

* devono consentire la semina diretta, ossia su terreno sodo non precedentemente lavorato, e in presenza di residuo colturale (secco o vivente);
* devono essere specifiche per semine di precisione (seminatrici monogerme – es. mais), per semine in linea (es. frumento), ma possono essere anche adattabili a entrambi gli usi.
* Devono essere macchine trainate, semi-portate o portate, i cui organi lavoranti, esclusivamente passivi, devono essere in grado di aprire e richiudere i solchi di semina riducendo al minimo l’azione di disturbo del suolo.

**2. Seminatrici pneumatiche corredate di dispositivi atti a limitare la dispersione nell'ambiente di polveri derivanti dalla concia delle sementi**

La semina di colture quali mais o soia di solito prevede l'utilizzo di semente conciata distribuita attraverso seminatrici di precisione, definite anche "pneumatiche" in quanto il trasferimento del seme dalla tramoggia e la sua deposizione nel terreno a distanza prestabilita avviene grazie ad una depressione pneumatica generata da un ventilatore centrifugo aspirante.

I modelli più recenti sono dotati di sistemi che riducono la dispersione nell'ambiente dei prodotti concianti.

In particolare, questi sistemi possono prevedere una riduzione del livello di depressione, con un conseguente minor flusso di aria uscente, o più spesso l'adozione di deflettori che convogliano lo scarico d'aria in prossimità del terreno o direttamente nel solco, o in alternativa all'interno delle tramogge porta-seme, di solito in presenza anche di particolari filtri. I deflettori possono anche essere dotati di nebulizzatori d'acqua atti a favorire l'intercettazione e il deposito sul terreno della sostanza attiva.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità**:

- devono essere equipaggiate con dispositivi specificatamente progettati per limitare la dispersione di polveri derivanti dalla concia delle sementi.

Non sono ammissibili i costi per l'acquisto di kit per adattamento di seminatrici già presenti in azienda.

CAPITOLO 5 – MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO NON PALABILI

La distribuzione degli effluenti non palabili in campo, indipendentemente dalla modalità di trasporto/convogliamento dell'effluente dalla vasca di raccolta al campo, con macchina operatrice semovente, con carrobotte o con sistema ombelicale, deve avvenire esclusivamente attraverso sistemi di spandimento a bassa emissione di ammoniaca. Le soluzioni applicative di questi sistemi ammissibili a finanziamento sono riportate di seguito.

Per semplicità espositiva è utilizzato il termine “effluenti d'allevamento” intendendo con esso sia gli effluenti d'allevamento in senso stretto, sia il digestato equiparabile all'effluente d'allevamento.

**5.1 Condizioni indispensabili di ammissibilità**

Sono ammissibili le nuove macchine operatrici e le attrezzature di cui al successivo paragrafo 5.2 del presente capitolo, alle seguenti **condizioni indispensabili**:

* Il richiedente deve intervenire in un’ottica di **razionalizzazione dell'intero sistema aziendale di gestione degli effluenti di allevamento non palabili**, che deve essere dettagliatamente descritto nel “Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola”, di cui all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative;
* le nuove macchine, attrezzature ed altre spese ammissibili devono essere destinate a costituire **un nuovo sistema aziendale di gestione degli effluenti di allevamento** **non palabili** o, in alternativa, a **completare i sistemi aziendali** **di gestione degli effluenti di allevamento** **non palabili** già avviati.

In entrambi i casi il sistema aziendale di gestione degli effluenti di allevamento non palabile deve essere efficiente ed innovativo, ossia costituito da **macchine, attrezzature e sistemi informativi contemporaneamente presenti**, che devono possedere le seguenti dotazioni/caratteristiche minime ed essenziali:

A) Dotazioni della trattrice o della macchina operatrice:

1. sistemi di guida assistita e/o automatizzata installati sulle trattrici/macchine operatrici semoventi in grado di garantire l'attivazione della distribuzione degli effluenti con applicativi integrati e gestibili dal posto di guida;
2. sistema di localizzazione GPS con precisione sub-metrica installato sulla trattrice o sulla macchina operatrice;
3. macchina operatrice con sistema di spandimento a rateo variabile (VRT), così come descritto al paragrafo 1 del Capitolo 6;
4. sistema di controllo della quantità di effluente distribuito in relazione alla velocità di avanzamento;
5. attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti sulle macchine operatrici qualora non installati nelle vasche di stoccaggio.

**Si precisa che le trattrici, ad eccezione di quelle definite al successivo capitolo 8, non sono ammissibili a finanziamento ai sensi delle presenti disposizioni attuative.** B) Dotazioni delle vasche di stoccaggio:

1. attrezzature per il monitoraggio del livello degli effluenti nella vasca;
2. sistema di miscelazione;
3. attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti (in alternativa deve essere presente in azienda un’analisi annuale degli effluenti di allevamento per tutto il periodo di durata degli impegni essenziali), qualora non presenti sulle macchine operatrici.

C) Il sistema di gestione degli effluenti di allevamento deve inoltre prevedere almeno:

* 1. l’analisi dei terreni per caratterizzare i mappali (eseguita almeno due volte nel corso del periodo di durata degli impegni)
  2. la mappatura delle produzioni;
  3. l’impiego di hardware e software in grado di:
     + gestire, analizzare e interpretare i dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e georeferenziare gli appezzamenti;
     + predisporre piani di concimazione sulla base dei fabbisogni colturali determinando le dosi da distribuire con il metodo del bilancio dei nutrienti in modo conforme alla Direttiva nitrati (Direttiva 91/676/CEE);
     + integrare le informazioni sul livello degli effluenti nelle vasche di stoccaggio nel sistema di distribuzione;
     + gestire le informazioni di distribuzione e il comando dei dispositivi di distribuzione delle macchine operatrici;
     + registrare le operazioni svolte, compreso il trasporto in campo degli effluenti;
     + registrare le quantità distribuite;
     + archiviare gli eventi di distribuzione su supporto informatico per un periodo di almeno 5 anni decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;

Nel caso delle nuove macchine e delle attrezzature di cui al successivo paragrafo 5.2 punto 3 (3.1 e 3.2), il possesso delle dotazioni/caratteristiche minime ed essenziali stabilite dalle precedenti lettere A) e C), è **opzionale**.

**Il richiedente si deve impegnare a utilizzare e a mantenere in efficienza il sistema di distribuzione degli effluenti per un periodo di almeno cinque anni, decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo, e a conservare le registrazioni delle operazioni di distribuzione effettuate nel corso di tale periodo.**

**Non è ammessa la sostituzione** di macchine o attrezzature già presenti in azienda.

**5.2 Macchini operatrici e attrezzature ammissibili**

Sono ammissibili a finanziamento le nuove macchine operatrici e attrezzature di seguito descritte:

**1. Macchine operatrici semoventi corredate di attrezzature per la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili**

Sono macchine operatrici semoventi dotate di sistemi di guida avanzati e corredate di attrezzature per la distribuzione localizzata, interrata e differenziata degli effluenti di allevamento non palabili.

Si tratta di macchine di moderna concezione che integrano sensori GPS con precisione sub-metrica e sistemi di guida assistita/semi-automatica, corredati da appositi software che consentono una regolazione accurata della dose da distribuire, la registrazione e il controllo delle operazioni di campo svolte.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

* devono possedere un sistema di localizzazione GPS con precisione submetrica;
* devono possedere un sistema di guida assistita/semi-automatizzata connessa al sistema GPS;
* deve essere possibile controllare direttamente le operazioni svolte dalle attrezzature per la distribuzione: presenza di display di controllo, compatibilità/connettività con sistemi VRT, software di gestione e registrazione delle operazioni svolte, eccetera;
* devono essere dotate di attrezzature per la distribuzione dell'effluente d'allevamento, esclusivamente delle seguenti tipologie alternative:
  1. attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.1;
  2. attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.2;
  3. attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.3.

**2. Attrezzature per la distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili**

2.1. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili

Queste attrezzature consentono lo spandimento rasoterra dell'effluente in modo che questo sia posizionato direttamente in prossimità del terreno attraverso barre di elevata larghezza di lavoro, provviste di tubi adduttori flessibili. L’assetto tipico prevede barre della larghezza di 12 m con tubazioni distanziate di 30 cm. In questo modo diventa possibile sia applicare l'effluente su tutta la superficie del terreno sia localizzarlo su una parte di essa (distribuzione in banda) per la fertilizzazione in copertura di colture seminate a file.

Nel primo caso nella parte inferiore di ogni tubo distributore è presente un piatto deviatore, che permette di aumentare la superficie di terreno interessata dalla distribuzione del singolo tubo con una leggera sovrapposizione dei getti di due tubi contigui.

Nel secondo caso l'effluente fuoriesce direttamente da orifizi o da una serie di tubi flessibili.

2.2. Attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili

Sono attrezzature che hanno la stessa configurazione di quelle per la distribuzione in banda (larghezza massima di 8-12 m) con in aggiunta un deflettore posto nella parte distale del tubo adduttore che permette di depositare il liquame sotto la coltura e sopra il suolo, senza contaminazioni della parte aerea. Questa tecnica è applicabile su prati e cereali autunno-vernini la cui la vegetazione abbia un’altezza minima di 8 cm: il deflettore sposta lateralmente gli steli e le foglie che, dopo il rilascio del liquame, ritornano nella posizione iniziale. La banda del liquido viene quindi coperta dalla vegetazione che funge da protezione contro i fenomeni ambientali che favoriscono la volatilizzazione.

2.3 Attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili

Sono attrezzature che consentono la distribuzione e il contestuale interramento dell'effluente in campo.

In base alle loro caratteristiche e alle modalità operative si distinguono essenzialmente in due categorie, di seguito descritte:

1. “a solco aperto”, in cui gli assolcatori, a lama o a disco singolo o doppio, spaziati di 20-40 cm, incidono il terreno a profondità non superiore a 5-6 cm e lasciano aperto un profilo che viene riempito dall'effluente tramite tubi adduttori;
2. “a solco chiuso”, in cui l'effluente è iniettato ad una profondità di 15 cm in un solco creato da denti o dischi e poi richiuso da dischi o rulli.

**3. Macchine operatrici e attrezzature per la distribuzione e l’interramento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale**

Il sistema ombelicale prevede che l'effluente non palabile sia convogliato in prossimità del campo attraverso un impianto di tubature sotterranee o trasportato attraverso carro-botte.

Il trasporto nell'appezzamento avviene tramite una manichetta flessibile collegata alla macchina operatrice accoppiata alla trattrice per le operazioni di spandimento e interramento dell'effluente.

L'attacco della manichetta alla macchina operatrice avviene attraverso un particolare snodo che evita lo schiacciamento del tubo durante le manovre di svolta, man mano che la trattrice avanza sul terreno.

3.1. Macchine operatrici portate per la distribuzione e l’interramento degli effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale

Si tratta di macchine operatrici accoppiate alla trattrice e collegate alla manichetta flessibile tramite uno apposito snodo.

Al fine di minimizzare le emissioni di ammoniaca durante le operazioni di spandimento, le modalità di distribuzione e/o interramento dell'effluente di allevamento non palabile devono essere riconducibili a quelle delle macchine operatrici descritte nel paragrafo 2 di questo capitolo.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità**:

devono essere dotate di organi atti alla distribuzione dell'effluente d'allevamento, esclusivamente delle seguenti tipologie:

* attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.1;
* attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.2;
* attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.3.

3.2. Attrezzature per il convogliamento e la distribuzione di effluenti di allevamento non palabili tramite sistema ombelicale

Nell'ambito dei sistemi ombelicali di distribuzione degli effluenti non palabili sono ammessi a finanziamento le seguenti attrezzature per il convogliamento e lo spandimento degli effluenti in campo:

1. manichette flessibili specificatamente progettate per il convogliamento degli effluenti non palabili sino alla macchina operatrice adibita allo spandimento/interramento;
2. pompa centrifuga o volumetrica;
3. carrello arrotolatore per manichette;
4. attrezzature mobili “a carrello” utilizzate per lo spandimento lungo l'appezzamento, nel caso in cui la manichetta non sia collegata alla macchina operatrice accoppiata alla trattrice.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità:**

- sono ammissibili solo attrezzature specificatamente progettate ed utilizzate in modo esclusivo per il convogliamento e lo spandimento in campo degli effluenti di allevamento.

**Non sono ammissibili a finanziamento attrezzature utilizzabili anche per l'irrigazione.**

**4. Carribotte per la distribuzione/interramento degli effluenti di allevamento non palabili**

La più comune pratica agricola prevede il pompaggio degli effluenti di allevamento dalla vasca di raccolta al carrobotte per il trasporto in campo, dove successivamente avviene la distribuzione.

I carribotte ammissibili a finanziamento devono possedere gli organi atti alla distribuzione dell'effluente d'allevamento, così come descritti nel precedente paragrafo 2 di questo capitolo.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità**:

devono essere dotati di attrezzature per la distribuzione dell'effluente d'allevamento, esclusivamente delle seguenti tipologie alternative:

* attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.1;
* attrezzature per lo spandimento rasoterra in banda con deflettore degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.2;
* attrezzature per lo spandimento sotto-superficiale degli effluenti di allevamento non palabili, assimilabili a quanto descritto nel successivo paragrafo 2.3;

**5. Attrezzature ed altre spese ammissibili per la gestione di effluenti di allevamento non palabili**

1. Attrezzature da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice:
   * sistema di localizzazione GPS con precisione submetrica da installare su trattrici o macchine operatrici già presenti in azienda;
   * attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti da installare sulle macchine operatrici già presenti in azienda per la distribuzione degli effluenti.
2. Attrezzature per le vasche di stoccaggio:
   * attrezzature (sensori) integrate al sistema di distribuzione per il monitoraggio del livello degli effluenti nella vasca;
   * sistema di miscelazione;
   * attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto degli effluenti.
3. Spese sostenute nell'ambito del sistema di gestione degli effluenti di allevamento per acquisto di sistemi informatici (hardware e software) in grado di:
   * gestire, analizzare e interpretare i dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e georeferenziare gli appezzamenti;
   * predisporre piani di concimazione sulla base dei fabbisogni colturali determinando le dosi da distribuire con il metodo del bilancio dei nutrienti in modo conforme alla Direttiva nitrati (Direttiva 91/676/CEE);
   * integrare le informazioni sul livello degli effluenti nelle vasche di stoccaggio nel sistema di distribuzione;
   * gestire le informazioni di distribuzione e il comando dei dispositivi di distribuzione delle macchine operatrici;
   * registrare le operazioni svolte, compreso il trasporto in campo degli effluenti;
   * registrare le quantità distribuite;
   * archiviare gli eventi di distribuzione su supporto informatico.

CAPITOLO 6 – MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE E ALTRE SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI DIVERSI DAGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Le macchine operatrici, attrezzature e spese elencate al presente capitolo 6 sono ammissibili a finanziamento solo se sono destinate a costituire un nuovo sistema aziendale di gestione dei fertilizzanti diversi dagli effluenti di allevamento oppure a completare i sistemi aziendali già avviati.

In entrambi i casi il sistema di gestione dei fertilizzanti (per semplicità espositiva è utilizzato il termine “fertilizzanti” intendendo con esso i fertilizzanti diversi dagli effluenti di allevamento) deve possedere caratteri di efficienza ed innovazione, vale a dire essere costituito da **macchine, attrezzature e sistemi informativi che devono essere contemporaneamente presenti** ed in possesso delle seguenti dotazioni/caratteristiche minime ed essenziali:

A) Dotazioni della trattrice o della macchina operatrice:

1. sistemi di guida assistita e/o automatizzata installati sulle trattrici in grado di garantire l'attivazione della distribuzione dei fertilizzanti con applicativi integrati e gestibili dal posto di guida;
2. sistema di localizzazione GPS con precisione submetrica installato sulla trattrice o sulla macchina operatrice;
3. macchina operatrice con sistema di spandimento a rateo variabile (VRT), così come descritto al paragrafo 1 del presente capitolo;
4. sistema di controllo della quantità di fertilizzanti distribuito in relazione alla velocità di avanzamento;

**Si precisa che le trattrici, ad eccezione di quelle definite al successivo capitolo 8, non sono ammissibili a finanziamento ai sensi delle presenti disposizioni attuative.** B) Il sistema di gestione dei fertilizzanti deve inoltre prevedere almeno:

* l’analisi dei terreni per caratterizzare i mappali (eseguita almeno due volte nel corso del periodo di durata degli impegni);
* la mappatura delle produzioni;
* l’impiego di sistemi informatici (hardware e software) in grado di:
  1. gestire, analizzare e interpretare i dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e georeferenziare gli appezzamenti;
  2. predisporre piani di concimazione sulla base dei fabbisogni colturali determinando le dosi da distribuire con il metodo del bilancio dei nutrienti in modo conforme alla Direttiva nitrati

(Direttiva 91/676/CEE);

* 1. gestire le informazioni di distribuzione e il comando dei dispositivi di distribuzione delle macchine operatrici;
  2. registrare le operazioni svolte;
  3. registrare le quantità distribuite;
  4. archiviare gli eventi di distribuzione su supporto informatico per un periodo di almeno 5 anni decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;

**Il richiedente si deve impegnare a utilizzare e a mantenere in efficienza il sistema di gestione dei fertilizzanti per un periodo di almeno cinque anni, decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo, e a conservare le registrazioni delle operazioni di distribuzione effettuate nel corso di tale periodo.**

**1. Spandiconcime a rateo variabile con limitazione della distribuzione laterale**

Gli spandiconcime dotati di dispositivi “a rateo variabile” o VRT consentono la regolazione puntiforme della dose di concime distribuito e sono dotate di un rilevatore GPS che determina in continuo la posizione della macchina nell'appezzamento trattato.

La macchina operatrice è in grado di modulare la quantità di concime distribuita in primo luogo secondo quanto contenuto nella “mappa di prescrizione” caricata, ma anche in relazione alla velocità di avanzamento lungo il campo.

In determinate situazioni, ad esempio nel caso di trattamenti in prossimità di corsi d'acqua, deve essere possibile regolare la larghezza di lavoro attraverso appositi limitatori laterali, evitando così perdite di prodotto e potenziali fonti di inquinamento.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità**:

* devono essere corredati di dispositivi VRT in grado di regolare la dose di concime distribuita anche in base alla velocità di avanzamento;
* devono essere dotati di sistemi per la limitazione laterale della larghezza di lavoro.

Non sono ammissibili kit VRT per l'adattamento di macchine già presenti in azienda.

**2. Attrezzature e altre spese ammissibili per la gestione dei fertilizzanti** a) Attrezzature da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice:

* sistema di localizzazione GPS con precisione sub-metrica da installare su trattrici o macchine operatrici già presenti in azienda;
* attrezzature per la misura indiretta del contenuto in azoto dei fertilizzanti, da installare sulle macchine operatrici già presenti in azienda per la distribuzione dei fertilizzanti stessi.

b) Spese sostenute nell'ambito del sistema di gestione dei fertilizzanti per acquisto di sistemi informatici (hardware e software) in grado di:

* gestire, analizzare e interpretare i dati di produzione, delle caratteristiche dei terreni e georeferenziare gli appezzamenti;
* predisporre piani di concimazione sulla base dei fabbisogni colturali determinando le dosi da distribuire con il metodo del bilancio dei nutrienti in modo conforme alla Direttiva nitrati (Direttiva 91/676/CEE);
* gestire le informazioni di distribuzione e il comando dei dispositivi di distribuzione delle macchine operatrici;
* registrare le operazioni svolte;
* registrare le quantità distribuite;
* archiviare gli eventi di distribuzione su supporto e informatico.

CAPITOLO 7 – SISTEMI DI GUIDA SEMI-AUTOMATICA PER TRATTRICI O MACCHINE OPERATRICI SEMOVENTI

Sono sistemi di navigazione tramite posizionamento GPS, da installare sulla trattrice o sulla macchina operatrice semovente, che consentono la guida semiautomatica, intervenendo direttamente sullo sterzo.

Questi sistemi trovano particolare applicazione durante le fasi di preparazione del terreno e soprattutto nel corso delle operazioni di semina, concimazione o trattamento con prodotti fitosanitari, evitando, ad esempio, la sovrapposizione tra le fasce trattate.

L'intervento dell'operatore è richiesto solamente in fase di manovra, non nel corso del lavoro.

**Requisiti indispensabili di ammissibilità**:

* devono essere nuovi dispositivi per l'adattamento di trattrici o macchine operatrici semoventi già presenti in azienda;
* devono consentire il controllo attivo dello sterzo per il mantenimento del tracciato di guida.

**Al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, il richiedente deve allegare una dichiarazione con la quale si impegna a conservare le registrazioni delle suddette lavorazioni del terreno e delle operazioni colturali eseguite mediante il sistema di guida oggetto di contributo, per un periodo di almeno 5 anni decorrente dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo.**

CAPITOLO 8 – TRATTRICI

Sono ammissibili le nuove macchine trattrici dotate di motore elettrico che utilizza l’energia accumulata in una o più batterie ricaricabili.

# ALLEGATO 2 – Specifiche tecniche relative agli interventi

di cui ai paragrafi 5.1 5.2

**Punto A**

Gli interventi sono ammissibili solo in presenza di **titolo abilitativo**. In alternativa è ammessa la presentazione, in sede di domanda, della sola richiesta di conseguimento del titolo abilitativo, fermo restando l’obbligo, da parte del richiedente, di trasmettere il titolo abilitativo entro 20 giorni dal termine per la presentazione delle domande a valere sul presente bando. Trascorso tale termine la domanda di aiuto, anche se già istruita positivamente viene esclusa dalla graduatoria.

Tra gli interventi ammissibili sono compresi anche la nuova costruzione (solo entro il centro aziendale), la ristrutturazione, il restauro o il risanamento conservativo di strutture di stoccaggio dei prodotti/sottoprodotti aziendali.

Con riferimento al paragrafo 10 i punteggi sono attribuiti:

* solo agli interventi ammissibili,
* solo in presenza di idonea documentazione comprovante i requisiti indicati nella tabella “Criteri di valutazione”.

I costi di demolizione totale di un fabbricato aziendale non sono ammissibili.

**Punto B**

I requisiti di livello superiore a quelli definiti dalle norme vigenti devono essere attestati da idonea documentazione tecnica e da dichiarazione rilasciata da tecnici abilitati ove richiesto, relative alle caratteristiche degli interventi proposti; la documentazione e la dichiarazione predette devono essere allegate alla domanda.

Gli interventi comprendono anche la rimozione e la sostituzione dell’amianto, ma è escluso lo smaltimento di quest’ultimo. La rimozione dell’amianto e la conservazione dello stesso in azienda, anche se incapsulato, non è ammissibile. Il materiale rimosso deve essere obbligatoriamente smaltito nei siti autorizzati entro il termine per la conclusione degli interventi finanziati.

**Paragrafo 12.4 Documentazione da allegare alla domanda**

Il progetto delle opere edili s’intende regolarmente presentato e può essere oggetto di completamento in presenza di **almeno uno** dei disegni indicati. L’assenza di tutti i disegni relativi alle opere richieste a finanziamento, compresi quelli relativi alla disposizione degli impianti generici, determina la **non ammissibilità** della domanda.

Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezziario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia o il prezziario regionale delle Opere Pubbliche o il prezziario regionale dei Lavori Forestali, abbattuti del **20%**; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezziario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezziario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezziario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.

Nel caso di “lavori ed opere compiute” non comprese nei suddetti prezziari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera e), deve essere effettuata l’analisi dei prezzi come disciplinata dall’articolo 32, comma 2, del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010.

Nel caso in cui il titolo abilitativo relativo agli interventi edilizi richiesti sia una Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o una Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA), si rammenta che tale titolo è disposto dall’articolo 6, comma 2 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, come sostituito dall'articolo 5 della legge n. 73 del 2010, la cui modulistica in Regione Lombardia è stata approvata con D.g.r. 8 maggio 2015 n. X/3543, ed è limitato ai casi riportati nel citato comma:

*“2. Nel rispetto dei medesimi presupposti di cui al comma 1, previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale, possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo i seguenti interventi:*

*a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio;*

*b) le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni;*

*c) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;*

*d) i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;*

*e) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.*

*e-bis) le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa”*.

Pertanto la CIA o CILA non concernono interventi ammissibili indicati nell’elenco del paragrafo 5.1 delle disposizioni attuative, ad eccezione delle vasche raccolta acque.

I preventivi di spesa devono essere presentati per:

1. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari delle CCIAA di cui alla lettera c);
2. spese di certificazione dei sistemi di qualità (ISO14001, EMAS e GlobalGap).

Per gli acquisti e le spese di cui ai precedenti punti 1) e 2), devono essere prodotti **tre preventivi di spesa (firmati digitalmente da chi li ha prodotti)**, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto **un solo preventivo di spesa**, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui al punto 1. del paragrafo 12.4, che attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa devono:

* essere indirizzati al richiedente;
* essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
* riportare la descrizione analitica della fornitura;
* **essere firmati digitalmente dal fornitore.**

I preventivi, inoltre, devono essere:

* proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
* comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni. Si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi: tipologia costruttiva dell’intervento edilizio; numero di poste della sala di mungitura; volume delle celle frigorifere per la conservazione dei prodotti; superficie o volume delle serre e dei tunnel; potenza espressa in CV o KW delle macchine agricole; numero, lunghezza o larghezza degli organi lavoranti delle macchine agricole;
* formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
* in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

In caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l’Amministrazione competente ne richiede il perfezionamento.

Le procedure di valutazione di incidenza si applicano sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

In caso di investimenti che comportano interventi strutturali o altri interventi che possano generare incidenze su un Sito Rete Natura 2000, devono essere prodotti i seguenti documenti, alternativi tra loro:

* provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall’Ente Gestore del Sito;
* altro documento, rilasciato o validato dall’Ente gestore, di verifica di eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalle Direttive Rete Natura 2000 (ad esempio procedure semplificate, interventi funzionali alla conservazione del sito e/o ricompresi nei Piani di Gestione).

**Paragrafo 29 Errori palesi**

Si considerano errori palesi:

* gli errori di compilazione conseguenti a errata o incompleta compilazione del fascicolo aziendale che risultano evidenti in base ad un esame minimale della domanda, ad esempio, codice statistico o bancario errato;
* gli errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti;
* gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra domanda e documentazione allegata;
* gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che sono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati, ad esempio: cifre invertite; errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale; numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa; numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

Di seguito si illustrano le modalità di gestione della documentazione nella fase istruttoria (paragrafo 12.4):

| **Domanda** | **Documentazione assente** | **Documentazione incompleta** |
| --- | --- | --- |
| Piano Aziendale per lo sviluppo dell’attività agricola | Se il Piano Aziendale non è allegato o non compilato, la domanda non è ammissibile | Se il Piano Aziendale è parzialmente compilato, ne può essere richiesto il completamento |
| Progetto delle opere edili. Disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni | Se tutti i disegni relativi agli interventi richiesti, esclusi quelli concernenti la disposizione (layout) degli impianti generici, non sono allegati, la domanda non è ammissibile | Se è allegata una parte dei disegni (almeno uno), può essere richiesto il completamento del progetto |
| Progetto delle opere edili. Disegni relativi alla disposizione (layout) degli impianti generici (elettrico, idraulico, termico) |  | Se i disegni relativi alla disposizione (layout) degli impianti generici (elettrico, idraulico, termico) non sono allegati, ne può essere richiesta l’integrazione nella fase istruttoria |
| Computo metrico analitico estimativo delle opere edili | Se il Computo metrico non è allegato o non compilato, la domanda non è ammissibile | Se il Computo metrico è parzialmente compilato, ne può essere richiesto il completamento |
| Copia del titolo abilitativo agli interventi edilizi | Se il titolo abilitativo non è allegato, la domanda non è ammissibile. |  |
| Preventivi di spesa | La mancanza anche di uno solo dei preventivi di spesa comporta la non ammissibilità della domanda.  La mancanza della descrizione analitica della fornitura e dei relativi costi anche in uno solo dei preventivi presentati comporta la non ammissibilità della domanda | Se uno o più preventivi allegati sono privi di nominativo del richiedente, timbro e firma del fornitore, data di formulazione e periodo di validità del preventivo, ne può essere richiesto il completamento. |
| Nota (a firma del richiedente o di un tecnico) contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo se non si sceglie il preventivo con il prezzo più basso |  | Se la nota non è allegata, ne può essere richiesta l’integrazione nella fase istruttoria |
| Dichiarazione del tecnico di cui al punto 2. del paragrafo 12.4 che attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori | Se la dichiarazione non è allegata, la domanda non è ammissibile |  |
| Autorizzazione del proprietario | Se l’autorizzazione non è allegata, la domanda non è ammissibile |  |
| Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto il finanziamento anche con altre “Fonti di aiuto” | Se la dichiarazione sostitutiva non è allegata, la domanda non è ammissibile. |  |
| Valutazione di incidenza, per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000 | Se la valutazione d’incidenza non allegata, la domanda non è ammissibile |  |

**Controlli amministrativi e tecnici per l’accertamento dei lavori**

Un intervento s’intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all’intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Se, a conclusione del progetto, uno o più interventi non sono realizzati o non sono conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, il pagamento del saldo è ammissibile solo se la spesa relativa a tali interventi non è superiore al **30%** della spesa complessiva del progetto ammessa a finanziamento.

Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, in quanto la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, nella tabella seguente si riportano alcuni esempi di applicazione.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Investimenti | Spesa ammessa a finanziamento (\*) | Caso 1 (\*\*) | | Caso 2 (\*\*) | | Caso 3 (\*\*) | | Caso 4 (\*\*) | | Caso 5 (\*\*) | |
| Intervento realizzato | Spesa ammissibile | Intervento realizzato | Spesa ammissibile | Intervento realizzato | Spesa ammissibile | Intervento realizzato | Spesa ammissibile | Intervento realizzato | Spesa ammissibile |
| Intervento 1 | 10.000 | NO | 0 | NO | 0 | NO | 0 | NO | 0 | Sì | 10.000 |
| Intervento 2 | 15.000 | Sì | 15.000 | NO | 0 | NO | 0 | Sì | (\*\*\*) 9.000 | Sì | 15.000 |
| Intervento 3 | 20.000 | Sì | 20.000 | Sì | 20.000 | NO | 0 | Sì | 15.000 | Sì | 20.000 |
| Intervento 4 | 55.000 | Sì | 55.000 | Sì | 55.000 | Sì | 55.000 | Sì | 45.000 | NO | 0 |
| Totale | 100.000 |  | 90.000 |  | 75.000 |  | 55.000 |  | 69.000 |  | 45.000 |
| **Esito saldo** |  | **Ammissibile** | | **Ammissibile** | | **Non ammissibile** | | **Ammissibile** | | **Non ammissibile** | |

*(\*): Nella fase di istruttoria delle domande.*

*(\*\*): Alla erogazione del saldo (Sì se l’intervento è realizzato, conforme a quello ammesso a finanziamento, funzionale e completo).*

*(\*\*\*): Importo ridotto a seguito di intervento realizzato con economia di spesa, non a seguito di accertamento del contributo erogabile*

P**aragrafo 25 Decadenza dal contributo**

La domanda decade totalmente se la spesa relativa agli interventi non realizzati, non conformi a quelli ammessi a finanziamento, non funzionali e/o incompleti è superiore al **30%** della spesa complessiva del progetto ammessa a finanziamento, calcolata con le modalità illustrate al paragrafo 22.

**Paragrafo 28 Rinuncia**

Rinuncia parziale. La rinuncia alla realizzazione di uno o più interventi è ammissibile nei limiti del **30%** della spesa complessiva del progetto ammessa a finanziamento, calcolata con le modalità illustrate al paragrafo 20.

# ALLEGATO 3 – Classificazione interventi

Questa classificazione che chiarisce quali sono le dotazioni (DOT), le opere (OPE) e gli impianti (IMP) è necessaria per il calcolo delle spese generali (cioè per progettazione e direzione lavori) con attribuzione della quota percentuale corretta.

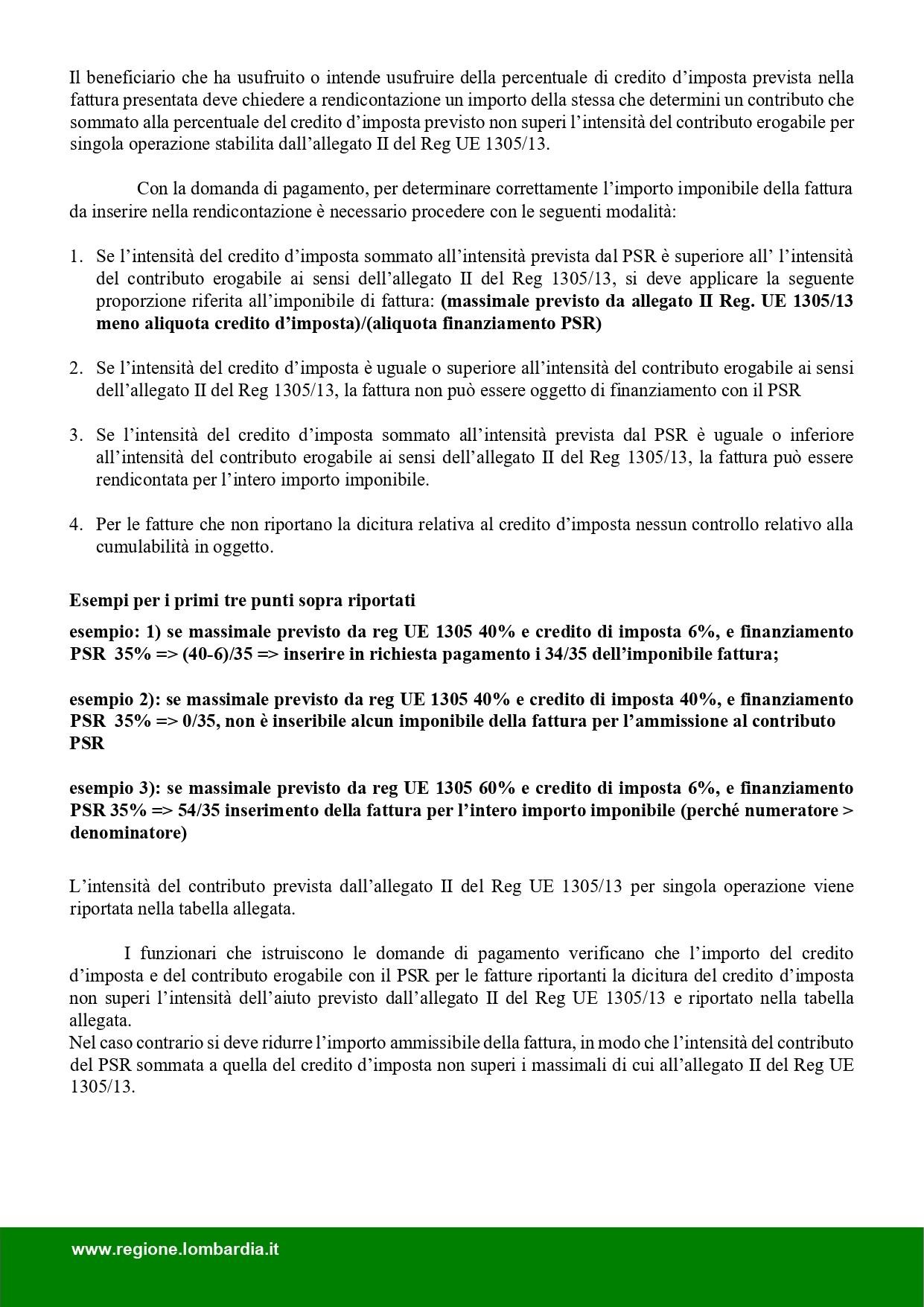
Sono escluse spese generali per le DOTAZIONI.

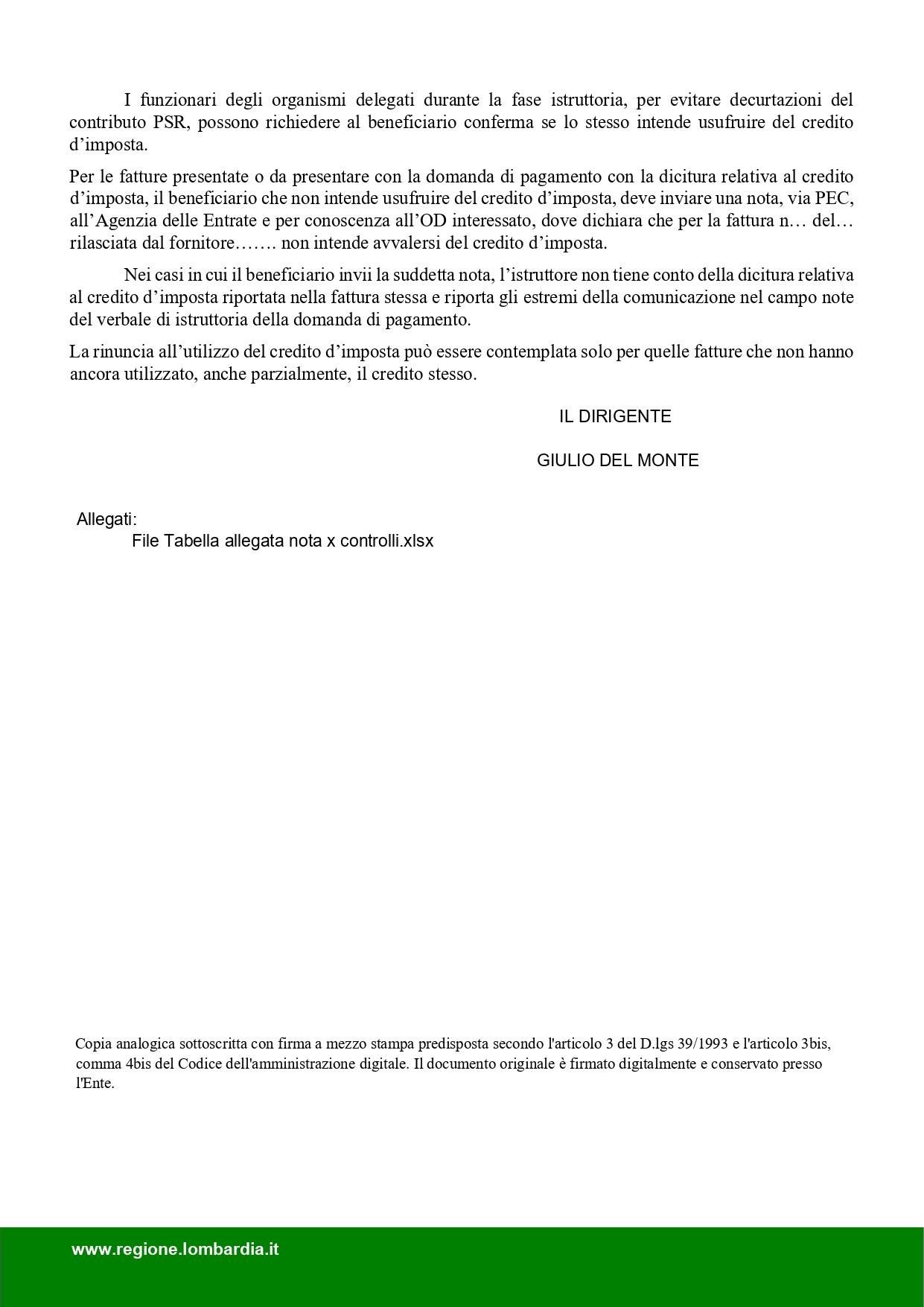
Sono ammesse spese generali riferite ad IMPIANTI ed OPERE con le stesse percentuali attribuite all'investimento e pertanto differenti a seconda che siano attinenti ad " Investimenti relativi alla fase di produzione agricola" o a " Investimenti relativi alla fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali" (questi ultimi sono evidenziati in verde).

|  |  |
| --- | --- |
| **descrizione macrocategoria** | |
| **IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE INNOVATIVE CHE FAVORISCONO IL MIGLIORAMENTO DELL’EFFICIENZA E/O LA RIDUZIONE DELLE QUANTITÀ NELL’USO DI FERTILIZZANTI E/O PRODOTTI FITOSANITARI E DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO** | |
| **descrizione intervento** | **Tipo** |  |
| ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI E LA TRACCIABILITÀ DELLE UTILIZZAZIONI AGRONOMICHE | DOT |  |
| ATTREZZATURE PER IL CONTROLLO DELLE CONDIZIONI OTTIMALI PER I TRATTAMENTI - CAPANNINE METEOROLOGICHE | DOT |  |
|  |
| ATTREZZATURE PER IL CONTROLLO DELLE CONDIZIONI OTTIMALI PER I TRATTAMENTI - TRAPPOLE A FEROMONI A CONTROLLO REMOTO | DOT |  |
| ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI | DOT |  |
| ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI | DOT |  |
| ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE LOCALIZZATA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO LIQUIDO | DOT |  |
| ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE LOCALIZZATA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO SOLIDO | DOT |  |
| ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA CONSERVATIVA | DOT |  |
| MACCHINE PER LA DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI | DOT |  |
| MACCHINE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI | DOT |  |
| MACCHINEPER LA DISTRIBUZIONE LOCALIZZATA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO LIQUIDO | DOT |  |
| MACCHINE PER LA DISTRIBUZIONE LOCALIZZATA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO SOLIDO | DOT |  |
| MACCHINE PER L'AGRICOLTURA CONSERVATIVA | DOT |  |
| SISTEMI DI PROTEZIONE DELLE COLTURE DAI PARASSITI - ALTRE COLTURE | DOT |  |
| SISTEMI DI PROTEZIONE DELLE COLTURE DAI PARASSITI - COLTURE FRUTTICOLE | DOT |  |
| SISTEMI DI PROTEZIONE DELLE COLTURE DAI PARASSITI - COLTURE ORTICOLE | DOT |  |
| SISTEMI DI PROTEZIONE DELLE COLTURE DAI PARASSITI - COLTURE VITICOLE | DOT |  |
| SISTEMI PER LA RIDUZIONE DEGLI INQUINAMENTI PUNTIFORMI DA PRODOTTI FITOSANITARI - BIOBED | DOT |  |
| **descrizione macrocategoria** | |
| **IMPIANTI INNOVATIVI CHE FAVORISCONO IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI** | |
| **descrizione intervento** | **Tipo** |  |
| REALIZZAZIONE/ACQUISTO DI I MPIANTI E DOTAZIONI FISSE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AZIENDALI | IMP |  |
| REALIZZAZIONE/ACQUISTO DI I MPIANTI E DOTAZIONI FISSE PER LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | IMP |  |
| REALIZZAZIONE/ACQUISTO DI I MPIANTI E DOTAZIONI FISSE PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | IMP |  |
| REALIZZAZIONE/ACQUISTO DI I MPIANTI E DOTAZIONI FISSE PER LA MOVIMENTAZIONE, TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO | IMP |  |
| REALIZZAZIONE/ACQUISTO DI I MPIANTI E DOTAZIONI FISSE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI - SALE MUNGITURA | IMP |  |
| REALIZZAZIONE/ACQUISTO DI I MPIANTI E DOTAZIONI FISSE PER LA TRASFORMAZIONE E/O COMMERCILIZZAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | IMP |  |
| REALIZZAZIONE/ACQUISTO DI I MPIANTI E DOTAZIONI FISSE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | IMP |  |
| **descrizione macrocategoria** | |
| **IMPIANTI E DOTAZIONI FISSE INNOVATIVE CHE FAVORISCONO IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA AZIENDALE** | |
| **descrizione intervento** | **Tipo** |  |
| DOTAZIONI FISSE PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO O IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA | DOT |  |
| IMPIANTI E DOTAZIONI FISSE PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO - ACQUISTO DI PROGRAMMI INFORMATICI A SUPPORTO DELL’ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ENERGETICA E DELL’EFFICIENZA ENERGETICA AZIENDALE | DOT |  |
| IMPIANTI PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO O IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA | DOT |  |
| **descrizione macrocategoria** | |
| **OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI NATURA STRAORDINARIA** | |
| **descrizione intervento** | **Tipo** |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - LAVORAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI - ALTRI ALLEVAMENTI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER EQUIDI | OPE |  |
| COSTRUZIONE NUOVE STRUTTURE DI STOCCAGGIO EFFLUENTI - PLATEE | OPE |  |
| COSTRUZIONE NUOVE STRUTTURE DI STOCCAGGIO EFFLUENTI - VASCHE | OPE |  |
| IMPIANTO DI COLTURE ARBOREE E ARBUSTIVE SPECIALIZZATE PLURIENNALI | OPE |  |
| INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, IGIENICO-SANITARIO E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI ALLE NORME VIGENTI REALIZZATI DA GIOVANE AGRICOLTORE - ALTRE TIPOLOGIE | DOT |  |
| INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, IGIENICO-SANITARIO E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI ALLE NORME VIGENTI REALIZZATI DA GIOVANE AGRICOLTORE - RIMOZIONE AMIANTO | OPE |  |
| INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, IGIENICO-SANITARIO E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DI LIVELLO SUPERIORE A QUELLI OBBLIGATORI - ALTRE TIPOLOGIE | DOT |  |
| INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, IGIENICO-SANITARIO E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DI LIVELLO SUPERIORE A QUELLI OBBLIGATORI - RIMOZIONE AMIANTO | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - ALTRE STRUTTURE DI STOCCAGGIO MATERIE PRIME | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - ALTRE STRUTTURE DI STOCCAGGIO SOTTOPRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - DEPOSITI MACCHINE ED ATTREZZI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - FIENILI E DEPOSITI PRODOTTI AGRICOLI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - SALE MUNGITURA | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - SERRE E TUNNEL CALDI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - SERRE E TUNNEL FREDDI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - SILOS STOCCAGGIO MATERIE PRIME | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER AVICOLI (PRODUZIONE CARNE) | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER AVICOLI (PRODUZIONE UOVA) | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER BOVINI DA CARNE | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER BOVINI E/O BUFALINI DA LATTE | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER CUNICOLI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER OVICAPRINI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER SUINI | OPE |  |
| NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO RURALE - TRASFORMAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| REIMPIANTO DI COLTURE ARBOREE E ARBUSTIVE SPECIALIZZATE PLURIENNALI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - ALTRE STRUTTURE DI STOCCAGGIO MATERIE PRIME | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - ALTRE STRUTTURE DI STOCCAGGIO SOTTOPRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - DEPOSITI MACCHINE ED ATTREZZI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - FIENILI E DEPOSITI PRODOTTI AGRICOLI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - LAVORAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - SALE MUNGITURA | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - SERRE E TUNNEL CALDI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - SERRE E TUNNEL FREDDI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - SILOS STOCCAGGIO MATERIE PRIME | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI - ALTRI ALLEVAMENTI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER AVICOLI (PRODUZIONE CARNE) | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER AVICOLI (PRODUZIONE UOVA) | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER BOVINI DA CARNE | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER BOVINI E/O BUFALINI DA LATTE | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER CUNICOLI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER EQUIDI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER OVICAPRINI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - STALLE E RICOVERI ANIMALI PER SUINI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO RURALE - TRASFORMAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO STRUTTURE DI STOCCAGGIO EFFLUENTI - PLATEE | OPE |  |
| RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO O RISANAMENTO CONSERVATIVO STRUTTURE DI STOCCAGGIO EFFLUENTI - VASCHE | OPE |  |
| **descrizione macrocategoria** | |
| **SPESE GENERALI** | |
| descrizione intervento | Tipo |  |
| SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI **PER OPERE** | DOT |  |
| SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI **PER IMPIANTI** | DOT |  |
| SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA’ | DOT |  |
| SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE | DOT |  |
| **descrizione macrocategoria** | |
| **DOTAZIONI INFORMATICHE E SPESE CERTIFICAZIONE** | |
| Descrizione intervento |  |  |
| acquisto di apparecchiature e/o strumentazioni informatiche relative agli investimenti richiesti. | DOT |  |
| spese di certificazione dei sistemi di qualità ai sensi delle norme ISO14001, EMAS, GlobalGap. | DOT |  |

# ALLEGATO 4 – Cumulabilità credito d’imposta







# ALLEGATO 5 - Piano aziendale per lo sviluppo dell’attività agricola

di cui al paragrafo 12.4

Indice

1. Il PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE
2. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE
3. IL PROCESSO PRODUTTIVO E L’ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTE
4. IL MERCATO IN CUI OPERARE
5. L’ASSISTENZA TECNICA
6. IL CONTO ECONOMICO ATTESO

1. Il PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE

Descrivere la situazione iniziale dei capitali aziendali dell’impresa agricola, mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

* Dati strutturali dell’azienda – descrizione terreni, fabbricati esistenti, con l’indicazione della categoria catastale, dotazioni, ecc.
* Le colture praticate – metodi, pratiche, caratteristiche, ecc.
* Gli allevamenti (se presenti) – specie, tecniche, ecc.
* La trasformazione e la vendita diretta (se presente) – strutture, prodotti, metodi, ecc.
* La diversificazione delle attività (se presenti) – agriturismo, didattica, energia da fonti rinnovabili, ecc.

2. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE

Gli interventi proposti devono essere commisurati alla capacità produttiva aziendale prevista a conclusione degli investimenti.

* Obiettivi – approfondire gli obiettivi strategici che l’azienda intende perseguire, gli investimenti che intende realizzare, ecc.
* Tempi di realizzazione – per ogni obiettivo specificare i tempi di realizzazione previsti.
* Tappe intermedie – specificare eventuali tappe intermedie utili al raggiungimento degli obiettivi.
* Risultati attesi – descrivere lo scenario aziendale conseguente al raggiungimento degli obiettivi previsti.
* Eventuale ricorso ad altre misure del PSR o agevolazioni.

3. IL PROCESSO PRODUTTIVO E L’ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTE

Descrivere dettagliatamente il processo produttivo dell’azienda dopo gli interventi, quantificando e descrivendo l’impiego delle risorse impegnate in ciascuna fase.

Descrivere le eventuali modifiche dell’assetto organizzativo.

4. IL MERCATO IN CUI OPERARE

Descrivere il contesto in cui si inserisce l’iniziativa imprenditoriale ed il mercato o i mercati relativi a tutti i prodotti/servizi offerti a cui intende riferirsi, dettagliandone le modalità.

Inoltre, per gli interventi che implicano effetti diretti sulla commercializzazione di prodotti aziendali:

- descrivere il mercato in cui il proponente intende operare, le sue dimensioni (generale e target), l’ambito geografico di riferimento (es. Italia, Lombardia, Comune di Milano, ecc.); - descrivere la clientela potenziale cui è destinato il prodotto/servizio offerto.

5. L’ASSISTENZA TECNICA

Descrivere le eventuali azioni di assistenza tecnica e le relative spese.

6. IL CONTO ECONOMICO ATTESO

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CONTO ECONOMICO** |  |  | **ANNI** |  |  |
| **N** | **N+1** | **N+2** | **N+3** | **N+4** |
| **RICAVI** |  |  |  |  |  |
| *VEGETALE* |  |  |  |  |  |
| - vendita di cereali |  |  |  |  |  |
| - vendita foraggi |  |  |  |  |  |
| - vendita frutta |  |  |  |  |  |
| - vendita ortaggi |  |  |  |  |  |
| - vendita uva |  |  |  |  |  |
| - vendita vino |  |  |  |  |  |
| - vendita semente |  |  |  |  |  |
| - vendita ALTRO |  |  |  |  |  |
| **TOTALE VEGETALE** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | *ANIMALE* |  |  |  |  |  |
| - vendita latte |  |  |  |  |  |  |
| - vendita carne |  |  |  |  |  |  |
| - vendita uova |  |  |  |  |  |  |
| - vendita animali |  |  |  |  |  |  |
| - vendita ALTRO |  |  |  |  |  |  |
| **TOTALE ANIMALE** |  | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *ATTIVITA' CONNESSA* |  |  |  |  |  |
| - attività di trasformazione |  |  |  |  |  |
| - attività di vendita diretta |  |  |  |  |  |
| - agriturismo |  |  |  |  |  |
| - attività didattica |  |  |  |  |  |
| - produzione di energia |  |  |  |  |  |
| - attività di servizi |  |  |  |  |  |
| - attività connessa ALTRO |  |  |  |  |  |
| **TOTALE ATTIVITA' CONNESSA** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | *ALTRO* |  |  |  |  |  |
| - ricavi da soccida |  |  |  |  |  |  |
| - vendita macchine |  |  |  |  |  |  |
| - vendita terreno |  |  |  |  |  |  |
| - PAC |  |  |  |  |  |  |
| - PSR |  |  |  |  |  |  |
| - premi latte |  |  |  |  |  |  |
| - altri contributi |  |  |  |  |  |  |
| - rimborsi assicurazione |  |  |  |  |  |  |
| - ALTRO |  |  |  |  |  |  |
| **TOTALE ALTRO** |  | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PRODUZIONE LORDA**  **VENDIBILE**  **(TOTALE RICAVI)** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **COSTI** |  |  |  |  |  |
| *VEGETALE* |  |  |  |  |  |
| - acquisto semente |  |  |  |  |  |
| - acquisto ferilizzanti |  |  |  |  |  |
| - acquisto diserbanti |  |  |  |  |  |
| - acquisto prodotti fitosanitari |  |  |  |  |  |
| - costi ALTRO |  |  |  |  |  |
| **TOTALE VEGETALE** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *ANIMALE* |  |  |  |  |  |
| - animali vivi |  |  |  |  |  |
| - medicinali e spese veterinarie |  |  |  |  |  |
| - mangimi |  |  |  |  |  |
| - foraggi |  |  |  |  |  |
| - lettiera |  |  |  |  |  |
| - costi ALTRO |  |  |  |  |  |
| **TOTALE ANIMALE** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *ATTIVITA' CONNESSA* |  |  |  |  |  |
| - costi attività trasformazione |  |  |  |  |  |
| - costi attività vendita diretta |  |  |  |  |  |
| - costi agriturismo |  |  |  |  |  |
| - costi attività didattica |  |  |  |  |  |
| - costi produzione di energia |  |  |  |  |  |
| - costi attività di servizi |  |  |  |  |  |
| - attività connessa ALTRO |  |  |  |  |  |
| **TOTALE ATTIVITA' CONNESSA** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *ALTRO* |  |  |  |  |  |
| - gasolio/olii |  |  |  |  |  |
| - energia elettrica/gas |  |  |  |  |  |
| - acqua |  |  |  |  |  |
| - manutenzione strutture |  |  |  |  |  |
| - assicurazione |  |  |  |  |  |
| - manutenzione parco macchine |  |  |  |  |  |
| - costi per servizi conto terzi |  |  |  |  |  |
| - spese amministrative e contabili |  |  |  |  |  |
| - affitti |  |  |  |  |  |
| - diritti di produzione |  |  |  |  |  |
| - leasing macchinari |  |  |  |  |  |
| - ALTRO |  |  |  |  |  |
| **TOTALE ALTRO** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **TOTALE COSTI** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **MARGINE OPERATIVO LORDO**  **(RICAVI - COSTI)** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *AMMORTAMENTI* |  |  |  |  |  |
| - ammortamenti macchine e attrezzi |  |  |  |  |  |
| - ammortamenti impianti |  |  |  |  |  |
| - ammortamenti fabbricati |  |  |  |  |  |
| - ammortamenti piantagioni |  |  |  |  |  |
| **TOTALE AMMORTAMENTI** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PRODOTTO NETTO**  **(MOL -AMMORTAMENTI)** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *COSTI DEL PERSONALE* |  |  |  |  |  |
| - salari e stipendi |  |  |  |  |  |
| - contributi (titolari e dipendenti) |  |  |  |  |  |
| - TFR |  |  |  |  |  |
| **TOTALE COSTI DEL PERSONALE** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **REDDITO OPERATIVO**  **(PRODOTTO NETTO-COSTI PERSONALE)** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *ALTRE ENTRATE* |  |  |  |  |  |
| - proventi straordinari |  |  |  |  |  |
| - interessi attivi |  |  |  |  |  |
| **TOTALE ALTRE ENTRATE** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *ALTRE USCITE* |  |  |  |  |  |
| - sanzioni |  |  |  |  |  |
| - imposte e tasse (esclusa IVA) |  |  |  |  |  |
| - IVA |  |  |  |  |  |
| - costi straordinari |  |  |  |  |  |
| - interessi passivi |  |  |  |  |  |
| - rimborso quota capitale finanziamenti in essere |  |  |  |  |  |
| **TOTALE ALTRE USCITE** | - € | - € | - € | - € | - € |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **REDDITO NETTO**  **(UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO)** | - € | - € | - € | - € | - € |

Luogo e data Firma del richiedente

# ALLEGATO 6 e 6 bis – Modulo di autocertificazione “Fonti di aiuto”

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al Gal

Garda e Colli Mantovani

Cavriana (MN)

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01. Bando Gal Garda e Colli Mantovani denominato “Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:

o avere

o non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Nel caso affermativo specificare quali fonti \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

2) che intende:

o avvalersi

o non avvalersi

del credito d’imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO

Alla Regione Lombardia

Organismo pagatore regionale

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01. Bando Gal Garda e Colli Mantovani denominato “Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ presentata il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;

2) di:

o non essersi avvalso del credito d’imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178.

o essersi avvalso del credito d’imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178, alle condizioni indicate nella nota dell’Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:

n. ….. del …../.…./……………, fornitore …………………….…………………….……………………., percentuale del credito d’imposta pari al ….. dell’imponibile,

n. ….. del …../.…./……………, fornitore …………………….…………………….……………………., percentuale del credito d’imposta pari al ….. dell’imponibile,

n. ….. del …../.…./……………, fornitore …………………….…………………….……………………., percentuale del credito d’imposta pari al ….. dell’imponibile,

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# ALLEGATO 7 – Autorizzazione del proprietario

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al Gal

Garda e Colli Mantovani

Cavriana (MN)

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01. Bando Gal Garda e Colli Mantovani denominato “Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di proprietario/comproprietario dei terreni/fabbricati accatastati al NCT del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_:

Sezione \_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, Particella \_\_\_\_\_\_\_, Subalterno \_\_\_\_\_,

Sezione \_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, Particella \_\_\_\_\_\_\_, Subalterno \_\_\_\_\_,

Sezione \_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, Particella \_\_\_\_\_\_\_, Subalterno \_\_\_\_\_,

Sezione \_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, Particella \_\_\_\_\_\_\_, Subalterno \_\_\_\_\_,

Sezione \_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, Particella \_\_\_\_\_\_\_, Subalterno \_\_\_\_\_,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di autorizzare l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con sede a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale/Partita IVA: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ad eseguire gli interventi previsti nella domanda di finanziamento n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del PSR 2014-2020 – Misura 4, sottomisura 4.1, Operazione 4.1.01 – Bando Gal Garda e Colli Mantovani denominato “Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01”.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# ALLEGATO 8 – Schema fideiussione

**FIDEJUSSIONE PER L’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI**

**CONCESSI NELL’AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 19.2.01 Gal Garda e Colli Mantovani. Bando “Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01.”**

**All’Organismo Pagatore Regionale**

**Regione Lombardia**

**Palazzo Lombardia**

**Piazza Città di Lombardia n. 1**

**20124 MILANO**

Fideiussione n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**P R E M E S S O**

Che il Signor/ o la Signora\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ C.F.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con residenza in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Cod. Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle im­prese di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ al numero Rea \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (di seguito indicato Contraente)

1. con riferimento alla domanda di sostegno n. ………………………….. ha richiesto all’Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell’Anticipazione pari a euro…………………….…. *(in cifre e in lettere )* corrispondente al 50% del contributo concesso di euro ………………. (in cifre e in lettere) per l’investimento relativo all’operazione \_.\_.\_\_ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
2. che detto pagamento relativo all’Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro *..………….(in cifra e in lettere)* pari al 100% dell’Anticipazione richiesta, a garanzia dell’eventuale restituzione dell’importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
3. che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l’insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l’Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all’immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

**CIÒ PREMESSO**

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca ……………………………………….………………………………….

Partita IVA ........................................... con sede legale in .......................................................... CAP...................... Via/località ……………....................................... iscritta nel registro delle imprese di……………………n. REA …………………(di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale ……………………...………………........... nato a ......................................................... il ..................………….............. dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell’interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l’adempimento dell’obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro ……........................ *(in cifra e in lettere).*

* Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell’apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
* Il pagamento dell’importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell’eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
* La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
* La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell’intervento/investimento (1) e pertanto fino al …………………………… maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall’OPR (2).
* Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell’OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
* In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE IL FIDEJUSSORE

Timbro e firma Timbro e firma

**(1)** Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall’amministrazione delegata competente alla gestione dell’operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

**(2)** In alternativa è possibile prevedere l’automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

# ALLEGATO 8bis – Schema di conferma polizza fideiussoria

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 19.2.01 Gal Garda e Colli Mantovani. Bando “Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01.”

SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA

c.a Dirigente Ramo Cauzioni / Ufficio Fidi

(Sede Centrale)

ASSICURAZIONE / BANCA

Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**OGGETTO: Conferma validità Polizza fideiussoria n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Spettabile Assicurazione / Banca \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ abbiamo ricevuto la garanzia in oggetto emessa dall’Agenzia / Filiale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ a favore dell’Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (OPR) su richiesta di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per l’importo complessivo di euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ *(cifre)* con scadenza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ valida per mesi \_\_\_\_ con rinnovo automatico di tre semestralità più altre eventuali semestralità su richiesta di OPR *(oppure)* con rinnovo automatico di sei mesi in sei mesi.

In merito a quanto sopra si chiede conferma della validità della polizza fideiussoria in questione e del potere dell’Agente firmatario ad impegnare codesto Ente tramite la trasmissione della presente compilata nello spazio sottostante entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato, determina l’esclusione d’inserimento del nominativo del Vs. Cliente dall’elenco dei beneficiari da inviare entro il termine perentorio del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ all’OPR cui spetta il pagamento dell’aiuto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Da restituire in originale, oppure a mezzo fax o via PEC.

In ogni caso va allegata copia di un documento d’identità del firmatario della conferma di validità della garanzia.

|  |
| --- |
| **Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000**  Si conferma che la polizza fideiussoria n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  emessa da Agenzia / Filiale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  su richiesta di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  risulta valida ed operante per l’importo di euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(cifre)  Tale comunicazione è valida per la conferma della garanzia in questione ai fini dell’assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante. |

(luogo) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Direzione Generale Assicurazione / Banca

(data) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Nome Cognome

# ALLEGATO 9 – Modello liberatoria fatture

MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE

**Dichiarazione Liberatoria - Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice**

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all’intervento cofinanziato dal PSR 2014-2020 della Regione Lombardia nell’ambito del bando del GAL Garda e Colli Mantovani denominato “Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01”, avente codice CUP:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato, dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l’assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Numero fattura | Data | Tipo di spesa | Importo netto IVA | Modalità di pagamento\* | Importo lordo pagamento | Importo IVA pagamento | Importo netto IVA pagamento |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

*\*) Bonifico, Ricevuta bancaria, home banking, altro (specificare)*

Data e Timbro della ditta Firma del legale rappresentante

ALLEGARE: fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente

E’ possibile la sottoscrizione con firma digitale: in questo caso non allegare la fotocopia del documento di identità

# ALLEGATO 10 - Timesheet personale

MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

PSR 2014-2020 - OPERAZIONE: 4.1.01 – Bando Gal Garda e Colli Mantovani denominato Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01.”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

NOME DEL PROGETTO: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

NUMERO DOMANDA: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP): \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

PROSPETTO RENDICONTAZIONE SPESE PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

MESE \_\_\_\_\_\_\_\_\_ ANNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Nominativo persona | Qualifica | Totale ore lavorate | Costi totali | Costo orario | Descrizione dei lavori eseguiti/ attività svolte | Numero ore dedicate ai lavori/attività oggetto di finanziamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | Costo totale da imputare |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | Giorni lavorati | Ore totali |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | - |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

Inserire firma personale impiegato e firma legale rappresentante dell’Ente beneficiario

# ALLEGATO 11 – Dichiarazione titolo abilitativo

Al GAL Garda e Colli Mantovani

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.01, bando GAL Garda e Colli Mantovani denominato “Sostegno alla redditività, alla competitività e alla sostenibilità delle aziende agricole per l’anno 2022. Operazione 4.1.01”.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale/Partita IVA

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

***consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.***

**DICHIARA CHE**

* le opere edili di cui è prevista la realizzazione nell’ambito della domanda di contributo necessitano di:
* **Segnalazione Certificata Inizio Attività** (articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160),
* **Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire** (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160),
* provvederà nei 30 giorni successivi alla presentazione della domanda ad inviare la segnalazione al Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.
* se del caso, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell’intervento edilizio, sono stati acquisiti prima della presentazione della domanda di contributo.

*Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Luogo, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

Data, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# ALLEGATO 12 – Trattamento dei dati personali

Il riferimento normativo è il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 – Regolamento Generale sulla protezione dei Dati. Esso prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei propri dati personali. Ai sensi dell’articolo 5 del citato regolamento tale trattamento è improntato ai principi di: “liceità, correttezza, trasparenza”, “limitazione delle finalità”, “minimizzazione dei dati”, “esattezza”, “limitazione della conservazione”, “integrità e riservatezza” e “responsabilizzazione”.

**Finalità e modalità del trattamento**

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Sis.Co. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema. l dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. l dati contenuti nel sistema possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali. l dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni. In particolare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni Operazione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle Operazioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

**Natura obbligatoria – conseguenze del mancato conferimento dei dati**

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

**Titolare del trattamento**

Titolari del trattamento sono: Il GAL Garda e Colli Mantovani nella persona del suo direttore Giuseppe Kron Morelli, la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 e l’Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

**Responsabile del trattamento**

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore del GAL Giuseppe Kron Morelli che potrà autorizzare i membri del Nucleo Tecnico di Valutazione al trattamento dei dati raccolti per la sola finalità di cui alle presenti disposizioni attuative. Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia Informatica S.p.A., nella persona del legale rappresentante. l dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. l dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

**Diritti dell’interessato**

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.